

Procedimento della Procura per «istigazione a delinquere»

E' stato aperto nei confronti degli autori del volantino di convocazione dell'assemblea di venerdì - I Sindacati contro «i gruppetti irresponsabili» - Il punto di vista degli studenti

Istigazione a delinquere (art. 144 Cp): con questa imputazione il Procuratore della Repubblica cons. Aldo Fais ha aperto ieri procedimento penale nei confronti dei redattori (ancora ignoti) del volantino con il quale si convocava per venerdì un'assemblea di studenti presso la Facoltà di fisica, assemblea a conclusione della quale — come già riferito — era stata approvata una mozione di invito ad una manifestazione di piazza da tenersi giovedì prossimo nel corso della quale si annunciava il ricorso alle bottiglie incendiarie «l'unico strumento di autodifesa degli studenti dagli attacchi delle forze dell'ordine».

Nel manifestino di convocazione, già nelle mani del Procuratore della Repubblica, si esaltano i «fatti» di giovedì sera alla cittadella universitaria e si rivolgono precisi inviti alla violenza di piazza «una violenza che non deve lasciar passare il ritorno all'ordine».

Il volantino è firmato da «Potere Operaio», dal Comitato politico degli studenti e da un altro fantomatico comitato universitario. Ov-

viamente sono in corso indagini per identificare coloro che lo hanno redatto. In merito alla perquisizione compiuta giovedì notte da agenti della Polizia alla «Fusinato», la Procura della Repubblica riafferma che le forze dell'ordine erano in possesso di regolare mandato sottoscritto dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Franco Cardarelli.

Ieri sera il Procuratore Fais non ha voluto fare commenti in merito all'inchiesta in corso per i gravi episodi alla città universitaria. Il magistrato si è limitato a dichiarare che sta esaminando il lungo rapporto che gli è stato fatto pervenire da parte dell'Ufficio politico della Questura; nel documento gli inquirenti riassumono le varie fasi della vicenda dal momento in cui era pervenuta la richiesta per l'autorizzazione al corteo (concessa a condizione che i partecipanti non fossero travestiti e non fossero in possesso di armi di qualsiasi genere) fino al drammatico epilogo. Nel rapporto sono indicati i nominativi di 160 persone (130 bloccate alla «Fusinato») e il rimanente per strada) identificate dalle forze dell'ordine. Spetterà ora al Procuratore Fais rubricare eventuali reati a carico delle persone segnalate.

Ieri intanto, la Cgil, Cisl e Uil hanno reso nota la loro presa di posizione di fronte ai fatti di violenza avvenuti nella cittadella universitaria. Dopo avere sottolineato le giuste rivendicazioni studentesche, sempre sostenute dalle organizzazioni dei lavoratori, il documento afferma, fra l'altro: «Sullo scioglimento dei fatti le organizzazioni sindacali esprimono la loro disapprovazione per il tentativo di alcuni gruppetti di far degenerare in uno scontro qualunquistico e trasformare in una rissa la manifestazione, e con tale comportamento fare il gioco di quelle forze che cercano di bloccare le lotte dei lavoratori e degli studenti. Non è consentito a gruppetti irresponsabili di provocare la reazione della polizia giustificando in tal modo la repressione. Chi provoca lo scontro per lo scontro, anziché dare una risposta cosciente, fa il gioco della destra fascista e delle forze capitalistiche, perché proprio questi episodi vengono assunti per giustificare ed invocare lo stato forte e come conseguenza la condanna di tutta l'azione di lotta. Le organizzazioni sindacali rivolgono l'invito ai lavoratori e alle forze studentesche democratiche di mantenere, in ogni azione, il massimo controllo e la più attenta vigilanza per impedire che provocatori cerchino di far degenerare le azioni che si svolgeranno nei prossimi mesi...». Si fa rilevare anche che «non è con lo stato d'assedio che si risolvono i problemi. La presenza in massa della polizia e le conseguenti cariche creano climi di tensione e di esasperazione che i lavoratori sono decisamente intenzionati a voler impedire... Dobbiamo impedire che il rispetto della legalità repubblicana si traduca in una politica di blocco d'ordine dove tutte le azioni diventano un pretesto per fermare la lotta di rinnovamento che i lavoratori con la politica delle riforme e le lotte aziendali sostengono».

Dal canto loro, l'assemblea della Casa dello studente Fusinato, l'assemblea generale d'ateneo, il comitato politico degli studenti e di «Potere operaio», su proposta della assemblea della Casa dello studente, ha votato un lungo documento, nel quale si afferma, fra l'altro: «Polizia e carabinieri, dopo aver provocato più volte la concentrazione di studenti in via Marzolo prima ancora che si muovesse il corteo, sono penetrati con una violenza bestiale nella Casa dello studente... Hanno picchiato selvaggiamente e brutalmente gli studenti che venivano fatti passare attraverso due ali di celerini e percorsi. Numerosi sono stati i ricoverati in ospedale... A chi protestava contro le «autorità» presenti

per questi episodi, veniva risposto che la violenza non esiste. Il furore delle forze dell'ordine si è scatenato contro gli armadi, i letti, spaccando ogni tipo di oggetti, il telefono, ecc.». Il documento prosegue soffermandosi sul «significato politico» dell'azione delle forze dell'ordine, per concludere che: «La lotta continua; il ventaglio di obiettivi che l'ha sostenuta lo porteremo avanti. Contro la normalizzazione nella scuola, contro i costi di qualificazione (mense, affitti, trasporti gratis), per il ritiro delle denunce contro gli studenti. Esigiamo che il Rettore provveda immediatamente al ripristino dei locali distrutti, al rimborso di tutti i danni personali e al pagamento di tutte le spese di ospedale per i compagni ricoverati».

Stamane al Corso

L'onorevole Bertoldi alla riunione del Psi

Per questa mattina, alle ore 9 al cinema-teatro Corso, è indetta la riunione di tutti gli iscritti della Federazione socialista di Padova, per varare ufficialmente la campagna elettorale. Alla manifestazione, presieduta dall'avv. Antonio Testa, candidato al Parlamento, parteciperà l'onorevole Bertoldi capogruppo parlamentare del Psi, che porterà il saluto della direzione nazionale. I lavori saranno aperti da una relazione del segretario della Federazione, dott. Tino Minetto.

O E DI SERA

tre donne

malviventi in automobili, D'Avanzo e Pizzolo

hanno derubato la signora Anna Maria Sciega, abitante nella stessa via al numero 34: il passeggero ha strappato alla donna la borsa in cui c'erano 13.000 lire. La vettura è stata abbandonata a Sarmeola, dove gli sconosciuti hanno trafugato una Porsche blu, targata Padova 269648, di Annibale Monteverdi, da Caselle di Selvazano. Dei due scippi si sta occupando la squadra mobile.

Un altro scippo era stato compiuto da due sconosciuti l'altra sera in via Pizzolo ai danni di una signora. Per fare il colpo i malviventi si sono serviti di un'Alfa 1750 rubata a Giacomo Palma, dimorante in via Magenta 10 e abbandonata in via Aspetti: la macchina è stata recuperata alle 23 dai carabinieri del pronto intervento. La derubata ha fatto denuncia in questura, ma non ha fornito notizie sull'episodio.

PALESTRO

to show ubriaco

metta - Arrestato per detenzione, minaccia grave e lesioni

dogli ferite a una palpebra e lo ha minacciato. A quanto sembra reggendosi a stento in piedi, egli ha cercato di far cadere l'esercente: avvinghiati i due sono rotolati a terra, ed a questo punto da una tasca del vestito del Baso è caduta una scacciafanciulli, che il proprietario del locale ha subito preso e consegnato successivamente alla polizia.

Valentino Baso si è recato a casa ed è tornato poco dopo, armato di una baionetta. Dall'esterno si è messo a gridare, minacciando il Fiorani che era nella trattoria, assieme all'esercente e a altre persone: è stato bloccato, affidato a una pattuglia della questura, che era stata avvertita tramite il 113, e arrestato.

GUGLIELMO
PALADIN
Riv. Ponti Romani, 56 - PADOVA



CREAZIONI ESCLUSIVE DI ALTA MODA ITALIANE E FRANCESI

BOTTOMI - GUARNIZIONI FIBBIE - FOULARDS - MANTIGLIE

Alfa Romeo
Assistenza Festiva
12 Marzo 1972 - Officina di turno
OFFICINA AUTORIZZATA
MARCHIORI OSCAR
Strada San Marco, 43 - tel. 28.382
Orario: 8.30 - 12.30; 14.30 - 18.30

Roger col s

